

Episode 231

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 15 giugno 2017. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Oggi presenterò la trasmissione con il mio caro amico Stefano.

Stefano: Ciao Benedetta! Ciao a tutti!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi commenteremo i risultati delle elezioni parlamentari che si sono svolte nel Regno Unito lo scorso giovedì. Proseguiremo poi con un'analisi delle deposizioni dell'ex direttore dell'FBI, James Comey, e del procuratore generale degli Stati Uniti, Jeff Sessions, presso il Congresso degli Stati Uniti. In seguito, commenteremo una scoperta archeologica realizzata in Marocco, dove sono stati rinvenuti dei fossili che potrebbero risalire a 300.000 anni fa. Infine, concluderemo questa prima parte del programma con i risultati dell'Open di Francia, Roland Garros.

Stefano: Benedetta, tu hai visto le finali di Roland Garros?

Benedetta: Stefano... ho visto quasi tutte le partite! Come mi sarei potuta perdere le finali?!

Stefano: Eh sì, lo so che sei un'appassionata di tennis!

Benedetta: Sì, sono davvero un'appassionata, e devo dire che entrambe le finali mi hanno entusiasmato!

Stefano: Che dici? Presentiamo Roland Garros come *Featured Topic* per la sessione di *Speaking Studio* di questa settimana?

Benedetta: In realtà, io vorrei proporre le elezioni del Regno Unito e il futuro della Brexit come *Featured Topic*.

Stefano: Molto bene, anche questa è un'ottima idea. Sono sicuro che sentiremo molte opinioni interessanti su *Speaking Studio*. E ai nostri appassionati di tennis dico: sentitevi liberi di scegliere Roland Garros per la sessione di *Speaking Studio*.

Benedetta: Perfetto, Stefano. Ora, però, continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte del programma sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale impareremo a conoscere i comparativi di maggioranza. Infine, concluderemo la trasmissione con una nuova espressione idiomatica: "Non fare una piega".

Stefano: Molto bene, io sono pronto per cominciare, Benedetta.

Benedetta: Benissimo, Stefano. Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: Elezioni britanniche, il partito conservatore e Theresa May subiscono una grave sconfitta

Lo scorso giovedì, in seguito alla celebrazione di elezioni anticipate, il primo ministro conservatore britannico, Theresa May, ha perso la maggioranza di cui il suo partito godeva in Parlamento. I risultati delle elezioni, che si sono tenute tre anni prima del previsto, hanno creato incertezza per il governo May

e per il futuro dei negoziati sulla Brexit.

May, che è diventata primo ministro la scorsa estate in seguito al risultato del referendum sulla Brexit, aveva indetto le elezioni anticipate lo scorso aprile. Nelle speranze del primo ministro, il risultato elettorale avrebbe ampliato l'esile maggioranza parlamentare del suo partito, rafforzando la sua posizione nei colloqui sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Tuttavia, i conservatori, che prima della consultazione di giovedì scorso potevano contare su 331 seggi, ora ne hanno soltanto 318. Otto seggi in meno rispetto ai 326 necessari per avere la maggioranza assoluta.

Alla luce dei sorprendenti risultati elettorali, alcuni politici hanno messo in discussione la leadership di Theresa May. Il primo ministro, tuttavia, si sta adoperando per creare un'alleanza con il Partito Unionista Democratico dell'Irlanda del Nord, che attualmente ha dieci seggi in Parlamento, con l'obiettivo di formare una maggioranza di governo.

Stefano: In poco tempo le cose sono cambiate in modo drastico nel Regno Unito. Solo due mesi fa, il paese sembrava incamminato verso una rottura completa e definitiva con l'Unione europea. Ma, ora, May dovrà cambiare il suo approccio ai negoziati.

Benedetta: Ma questi risultati non sono stati una completa sorpresa, non è vero? Nelle settimane che avevano preceduto le elezioni, i sondaggi indicavano che i conservatori avevano perso buona parte del sostegno popolare, mentre il messaggio del Partito laburista sembrava aver trovato il favore degli elettori. Inoltre, si è osservato un aumento della partecipazione elettorale tra tutte quelle persone, compresi molti giovani, che erano rimaste deluse dal risultato del referendum sulla Brexit.

Stefano: Vuoi dire che la Brexit, l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, potrebbe... non avere luogo?

Benedetta: Volevo dire che nel paese non c'è un appoggio concreto per quel taglio netto con l'Unione europea che May aveva cercato di promuovere...

Stefano: Sì. Ora ci sono notevoli pressioni affinché Theresa May ammorbidisca la sua posizione e ascolti l'opinione delle altre forze parlamentari. Alcuni, di fatto, stanno contemplando la possibilità che il Regno Unito rimanga nell'unione doganale; o che conceda un ruolo, seppur limitato, alla Corte di giustizia europea; o che accetti di negoziare un accordo più flessibile sulla libera circolazione delle persone all'interno dell'Unione europea, una cosa, questa, alla quale Theresa May sembra opporsi.

Benedetta: I negoziatori dell'Unione europea, comunque, hanno esplicitamente detto che i recenti risultati elettorali non impediranno lo svolgimento dei colloqui. Inoltre, al momento non è chiaro se sia possibile annullare l'attivazione dell'articolo 50 del Trattato di Lisbona, il meccanismo che consente ai paesi dell'Unione europea di abbandonare il blocco. Ad ogni modo, ora ci può essere qualche speranza che il Regno Unito rimanga nell'UE, anche se limitata...

News 2: Stati Uniti, Sessions e Comey chiamati a testimoniare davanti alla Commissione intelligence del Senato

Lo scorso martedì, il procuratore generale degli Stati Uniti Jeff Sessions è stato chiamato a testimoniare davanti alla Commissione intelligence del Senato. La sua testimonianza segue di una settimana quella dell'ex direttore del Federal Bureau of Investigation (FBI), James Comey. La Commissione intelligence sta

indagando sui possibili legami tra il governo russo e alcuni collaboratori del presidente Donald Trump. L'organo sta inoltre cercando di stabilire se ci siano state delle collusioni tra Mosca e la squadra di Trump al fine di influenzare le elezioni presidenziali del 2016.

Sessions, che, in qualità di capo del Dipartimento di Giustizia sovrintende all'operato dell'FBI, si è ricusato dall'indagine dell'FBI sulle presunte interferenze russe nelle elezioni presidenziali dello scorso anno. La sua decisione è giunta dopo la diffusione di alcune testimonianze in base alle quali Sessions, durante la campagna elettorale, avrebbe incontrato, per ben due volte, un inviato di Mosca. Sessions ha negato categoricamente qualsiasi collusione con la Russia, definendo le accuse nei suoi confronti "una bugia scioccante e offensiva". Sessions ha inoltre detto ripetutamente di non ricordare alcun contatto tra funzionari russi e il team della campagna Trump.

Nel corso della sua deposizione, la scorsa settimana, Comey ha attribuito la ragione del suo licenziamento -- una decisione che Sessions ha appoggiato -- alla sua gestione dell'indagine sulla Russia. Comey ha detto inoltre di aver immaginato che la decisione di Sessions di ricusarsi dall'indagine sulla Russia sarebbe giunta ben prima e che l'FBI era al corrente dell'esistenza di fatti che rendevano "problematico" il coinvolgimento di Sessions nelle indagini.

Stefano: Benedetta, considerando ciò che è stato detto in queste due testimonianze, direi che... le cose si mettono male per Donald Trump. Nella sua deposizione, Comey ha dichiarato che Trump gli aveva chiesto di archiviare le indagini sui legami tra la Russia e Michael Flynn, il suo ex consigliere per la sicurezza nazionale. Comey ha inoltre accusato Trump di aver mentito sul motivo del suo licenziamento. Da parte sua, Sessions si è ripetutamente rifiutato di rivelare se abbia o meno commentato con Trump l'indagine sulla Russia o il licenziamento di Comey...

Benedetta: Io vedo le cose in modo diverso, Stefano. Non credo che queste audizioni possano arrecare un danno concreto all'amministrazione Trump. Sessions ha evitato di rispondere ad alcune domande, questo è vero, ma ha anche detto di non essere a conoscenza dell'esistenza di una cospirazione tra la Russia e i collaboratori di Trump.

Stefano: Davvero non vedi come queste due testimonianze presentino un quadro compromettente per l'amministrazione Trump?

Benedetta: No...

Stefano: Davvero? Dopo tutto quello che Comey ha detto a proposito delle sue conversazioni con Trump? Dopo che Comey ha raccontato che Trump aveva preteso la sua lealtà personale? Dopo aver sentito che Trump aveva chiesto a Comey di porre fine all'indagine su Michael Flynn?

Benedetta: Stefano, cerchiamo di non dare giudizi avventati. Ovviamente, non è facile far combaciare le dichiarazioni di Comey, Sessions e Trump. Qualcuno di loro... non sta dicendo la verità.

Stefano: Oh, questo è sicuro!

Benedetta: Beh, in ogni caso, spetterà al procuratore speciale stabilire quale sia la verità.

News 3: Un gruppo di archeologi scopre i più antichi reperti di Homo sapiens mai trovati

Secondo un articolo pubblicato dalla rivista *Nature* lo scorso mercoledì, un gruppo di scienziati ha scoperto una serie di crani e altri fossili di *Homo sapiens* che potrebbero risalire a 300.000 anni fa. La scoperta, realizzata in Marocco, potrebbe cambiare drasticamente la nostra conoscenza dell'origine della nostra specie.

Fino a questo momento, i fossili più antichi di *Homo sapiens* finora rinvenuti erano stati datati a 200.000 anni fa. I fossili in questione erano stati scoperti in Etiopia, il che aveva alimentato una teoria secondo la quale la nostra specie si sarebbe evoluta in una piccola area dell'Africa orientale, prima di diffondersi su tutto il continente. Questa nuova scoperta, avvenuta nell'Africa del Nord, supporta una teoria alternativa, in base alla quale l'evoluzione dell'*Homo sapiens* avrebbe avuto luogo in una serie di punti diversi del continente africano.

Gli scienziati ritengono che l'*Homo sapiens* si sia evoluto da una serie di creature simili alle scimmie, conosciute come ominidi, e che poi, circa 70.000 anni fa, si sia diffuso in altri continenti. Rispetto agli esseri umani attuali, i teschi trovati in Marocco presentano una forma più allungata. Tuttavia, la struttura facciale e la dentatura presentano molte somiglianze con quelle attuali. Secondo gli scienziati, questi elementi potrebbero far supporre che le caratteristiche fisiche degli esseri umani moderni si siano evolute nel corso di una serie di momenti separati.

Stefano: Una scoperta davvero affascinante, che probabilmente cambierà la nostra conoscenza dell'evoluzione umana. Ma ci sono un paio di cose che non capisco...

Benedetta: Quali cose, Stefano?

Stefano: Come fanno gli archeologi a sapere che questi fossili hanno 300.000 anni?

Benedetta: Beh, insieme a questi fossili umani, gli scienziati hanno trovato anche delle lame di selce. E queste lame presentano delle bruciature, probabilmente perché venivano utilizzate per accendere il fuoco per la cottura del cibo.

Stefano: Aspetta! Questo lo so! Di recente ho letto un articolo sulle tecniche di datazione che vengono attualmente utilizzate in ambito scientifico. Immagino che gli archeologi abbiano utilizzato un metodo radioattivo per determinare quanto tempo sia passato dal momento in cui le lame sono state bruciate, non è così?

Benedetta: Esatto! Le bruciature risalgono a circa 300.000 anni fa. E dato che i teschi sono stati rinvenuti nello stesso strato di roccia degli altri fossili, i ricercatori ritengono che sia molto probabile che i teschi appartengano alla medesima epoca.

Stefano: OK, un'altra domanda: dato che questi fossili sono molto più vecchi di quelli scoperti in precedenza, come fanno i ricercatori a sapere che questi fossili appartengono a degli esemplari di *Homo sapiens*... anziché a una specie umana diversa?

Benedetta: La tua è un'ottima domanda, Stefano. Ma non so darti una risposta...

Stefano: Dato che la forma di questi teschi fossili è diversa dalla nostra... forse queste creature non dovrebbero essere considerate degli esemplari di *Homo sapiens*.

Benedetta: Beh... anche nel caso in cui non lo siano, dobbiamo comunque riconoscere che questa ricerca accresce la nostra comprensione dell'evoluzione della specie umana, non è vero?

News 4: Rafael Nadal e Jelena Ostapenko vincono Roland Garros

La scorsa domenica, Rafael Nadal ha sconfitto Stan Wawrinka in tre set consecutivi, vincendo il decimo titolo della sua carriera all'Open di Francia, nello stadio di Roland Garros, a Parigi. Con questa vittoria, si conclude per il 31^{enne} Nadal -- che vinse il prestigioso torneo per la prima volta nel 2005 -- un periodo di tre anni senza un titolo importante. Nadal inoltre si conferma come il miglior giocatore di tutti i tempi sui campi di terra battuta.

Nadal ora vanta il maggior numero di vittorie nell'ambito di uno stesso torneo di alto livello, avendo superato Martina Navratilova, che vinse nove volte Wimbledon. Nadal inoltre vanta il secondo maggior numero di titoli del Grande Slam maschile -- 15 -- dopo Roger Federer, che ha collezionato 18 titoli.

Nella finale femminile, che si è giocata lo scorso sabato, la lettone Jelena Ostapenko -- mai selezionata come testa di serie -- ha sconfitto la testa di serie numero 3, la rumena Simona Halep, vincendo così il torneo di Roland Garros senza essere testa di serie. Un risultato, questo, che non si vedeva dai tempi della vittoria della britannica Margaret Scriven, nel 1933. Ostapenko, che ha appena 20 anni, è inoltre la prima lettone a vincere un titolo del Grande Slam. Con questa vittoria, la tennista passa dal 47^{esimo} al 12^{esimo} posto nella classifica mondiale.

- Stefano:** È stato così emozionante vedere Nadal vincere il suo 10° Open di Francia! Soprattutto, se pensiamo alle numerose lesioni che l'hanno afflitto negli ultimi anni. Nadal è il re assoluto dei campi in terra battuta!!
- Benedetta:** Anche lo stile di gioco coraggioso di Ostapenko è stato una fonte di grande ispirazione! Io spero di vederla giocare spesso in futuro.
- Stefano:** Sono certo che vedremo Ostapenko giocare spesso nel prossimo futuro. Anche se c'è da dire che il tennis femminile, in questi ultimi anni, è stato un po' imprevedibile, non è vero?
- Benedetta:** In che senso?
- Stefano:** Beh, staremo a vedere. La campionessa dell'Open di Francia dell'anno scorso, Garbiñe Muguruza, nella finale ha battuto la numero 1 al mondo, Serena Williams. Ma poi, da quella volta... non ha più brillato.
- Benedetta:** Sì, è vero.
- Stefano:** E ti ricordi di Monica Puig, che l'anno scorso ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi? Ora è la numero 53 nella classifica mondiale...
- Benedetta:** D'altro canto, nel tennis, l'imprevedibilità rende tutto più interessante: ci sono così tante giocatrici di talento, che spesso sembra che tutte possano vincere.
- Stefano:** Il lato negativo, però, è che con tutte queste giocatrici di eccezionale talento, nel tennis femminile non c'è quella rivalità emozionante che invece anima il tennis maschile...
- Benedetta:** Beh, ci sono Maria Sharapova... Victoria Azárenka... e, naturalmente, Serena e Venus Williams. Ma, sono d'accordo con te, queste rivalità non sono così intense o di così lunga durata come alcune delle rivalità che vediamo nel tennis maschile.
- Stefano:** No, perché Serena Williams domina la scena! Personalmente, mi piacerebbe molto assistere oggi a una rivalità tanto intensa quanto quella che c'era tra Martina Navratilova e Chris Evert negli anni Settanta e Ottanta. Penso che una cosa del genere invoglierebbe molte persone a seguire con passione questo sport.

Grammar: Comparatives Expressing Majority

- Benedetta:** Sai che in Italia il consumo di cibi senza glutine sta crescendo a ritmi vertiginosi?
- Stefano:** Davvero? È colpa delle intolleranze alimentari?
- Benedetta:** Sembrerebbe proprio di no! Ho letto che la gente compra questo genere di alimenti **più** per tendenza **che** per un reale bisogno.
- Stefano:** Quindi gli italiani oggi non sono **più** intolleranti al glutine **di** ieri...
- Benedetta:** No, non lo sono, almeno secondo i dati. Seguono una moda arrivata in Italia dagli Stati Uniti dove, ha scritto il New York Times, un cittadino su tre acquista cibi "gluten free" senza una specifica ragione medica.
- Stefano:** Che assurdità! Sai se il consumo medio di questi alimenti in Italia è lo stesso dell'America?
- Benedetta:** Secondo l'articolo che ho letto, i casi accertati di celiachia nel nostro paese sono all'incirca 190 mila, ma le persone che si considerano intolleranti al glutine senza esserlo realmente sono **più di** 6 milioni.
- Stefano:** Sono basito! Perché mai si dovrebbe scegliere questo tipo di dieta senza che ce ne sia un vero bisogno? Gli alimenti senza glutine sono **più** salutari **di** quelli che lo contengono?
- Benedetta:** Proprio per niente! Purtroppo si è diffusa la convinzione che i cibi senza glutine facciano bene al cuore e alla linea. In realtà questa dieta non porta nessun particolare beneficio alla salute, in compenso al portafoglio fa molto **più** male **che** bene.
- Stefano:** Verissimo! Basta andare in un qualunque supermercato per rendersi conto che i prodotti gluten free sono **più** costosi **di** quelli normali.
- Benedetta:** Hai proprio ragione. La differenza di prezzo tra alimenti con o senza glutine è davvero rilevante.
- Stefano:** Non faccio fatica a crederlo...
- Benedetta:** E fai bene. Se tu facessi la prova e riempiessi due carrelli del supermercato con prodotti di ampio consumo, mettendo in un carrello i cibi con il glutine e nell'altro quelli senza. Al momenti di pagare ti accorgeresti che i cibi senza glutine sono **più** cari del 55,2 % **di** quelli con il glutine.
- Stefano:** Eh beh, nulla di nuovo sotto il sole!
- Benedetta:** Ti dirò di più. Sai quanto spendono ogni anno gli italiani per comprare prodotti che in realtà non hanno nessun beneficio particolare? Stando ai dati Nielsen diffusi dall'Associazione Italiana Celiachia, **più di** 100 milioni di euro.
- Stefano:** Wow! È un dato incredibile! C'è una cosa che davvero non capisco. Perché il cibo per celiaci è **più** costoso **di** quello consumato dalla maggior parte delle persone?
- Benedetta:** Bella domanda! Probabilmente perché i costi di produzione sono superiori rispetto agli alimenti che contengono il glutine. Ma è anche plausibile che le aziende aumentano intenzionalmente i prezzi di vendita consapevoli che si tratta di una moda e che ci saranno sempre consumatori disposti ad aprire il portafoglio e spendere.

Expressions: Non fare una piega

- Stefano:** Una mia cara amica, appassionatissima di storia, per farmi comprendere meglio gli usi e i costumi degli antichi romani mi ha regalato un bellissimo libro.
- Benedetta:** Che bel regalo! Come si intitola il libro?
- Stefano:** *Viaggio nell'Impero di Roma seguendo una moneta*. Se tu stai ancora prendendo lezioni di inglese, sono sicuro che faresti bene a leggere la versione internazionale: *The reach of Rome: a journey through the lands of the ancient empire, following a coin*.
- Benedetta:** Il tuo ragionamento **non fa una piega**... Grazie per il suggerimento. Lo farò sicuramente. Nel frattempo, perché non mi spieghi di che cosa tratta il libro.
- Stefano:** Volentieri! Alberto Angela, l'autore, ha descritto il viaggio immaginario di un sesterzio, la valuta ufficiale usata nell'antica Roma. Il sesterzio, passando da mano in mano, arriva in possesso di persone di diverso rango sociale e raggiunge gli angoli più lontani del vastissimo impero romano.
- Benedetta:** Interessante! Questo è un modo davvero intelligente per spiegare ai lettori gli usi e costumi della civiltà romana.
- Stefano:** È vero! Leggendo le pagine di questo libro ho capito due cose. La prima è che la vita nell'antica Roma non era poi così diversa rispetto a quella odierna.
- Benedetta:** E la seconda?
- Stefano:** Che la civiltà romana è stata la prima ad aver inventato il concetto di globalizzazione. All'interno dell'Impero, si parlava una lingua comune, si rispettava il diritto romano e si seguiva il modello urbanistico ed edilizio romano.
- Benedetta:** La tua spiegazione **non fa una piega**!
- Stefano:** La globalizzazione fu anche economica e finanziaria, se si considera che la moneta romana era usata in ogni angolo dell'Impero, dalla Spagna fino all'Asia minore.
- Benedetta:** Verissimo!
- Stefano:** Sai che i sesterzi sono arrivati persino in Giappone? Pensa che nell'autunno del 2016 ne sono stati ritrovati alcuni risalenti al terzo o al quarto secolo dopo Cristo.
- Benedetta:** Sesterzi in Giappone? Ne sei sicuro?
- Stefano:** Certo! Ne hanno tanto parlato i giornali. Sembra sia stato un team di archeologi a fare la scoperta, mentre conducevano degli scavi all'interno dell'antico castello di Katsuren, nei pressi di Okinawa.
- Benedetta:** E chi avrebbe portato i sesterzi fino a lì? Qualche commerciante romano?
- Stefano:** Forse! Questa è una domanda senza risposta al momento! Credo che un team di studiosi stia cercando di risolvere questo mistero.
- Benedetta:** Mm... ti confesso di essere un po' perplessa. Il Giappone, da quel che mi risulta, non ha avuto rapporti con i paesi europei prima del sedicesimo secolo.
- Stefano:** Ah! Questo non lo sapevo...

- Benedetta:** Non sto mettendo in dubbio l'autenticità del ritrovamento. Le monete saranno pure originali, ma io ci andrei con i piedi di piombo nel sostenere che i sesterzi sono arrivati in Giappone grazie ai romani.
- Stefano:** Effettivamente a questo punto sembra improbabile. Che posso dire? Il tuo ragionamento, come al solito, **non fa una piega!**